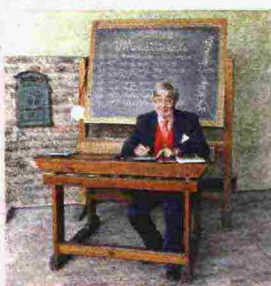


# I MONDI DI CARTA

GRANDE SUCCESSO DELL'INIZIATIVA CULTURALE E GASTRONOMICA

## ERNST KNAM

Basta il nome per riempire la Sala Agello per ben due turni. È lo chef patissier Ernst Knam che tiene lezioni di pasticceria! Entusiasta il pubblico femminile. Presente il dott. Piero Ferrari della Banca Popolare di Crema, main sponsor. In particolare crea in diretta per un suo dolce speciale a base di cioccolato con tre creme diverse, "visto che siamo - dice - nella dolce città di Crema". Nel suo negozio di Milano, che gestisce da 23 anni, fa "dieci torte estreme nel gusto e forma. Non sono azzardate, perché studiamo le materie prime e le sappiamo mettere insieme." Mentre parla, crea il suo dolce che lascia tutti attoniti. Alla fine degustazione gioiosa!



Antonio Zaninelli presidente Ascom

## VIOLINI STRADIVARI A SAN BENEDETTO

All'interno della rassegna **I mondi di carta**, sabato 10 ottobre alle ore 21 nella chiesa di San Benedetto si è tenuto un concerto straordinario per la presenza dei preziosissimi violini delle famiglie Stradivari, Bergonzi e Guadagnini, subito dopo in partenza per Cina, Giappone e

Corea. Davanti a un folto pubblico gli splendidi strumenti di cui ha raccontato la storia il liutaio francese Eric Blot, sono stati suonati dal primo violino del "Quartetto Fauves", formato dai giovani Leonardo Cella, Pietro Fabris, Giacomo Gaudenzi ed Elisa Florida. Questi hanno alternato gli strumenti delle due famiglie cremonesi e quello piacentino in alcuni brani illustrati nei loro elementi espressivi. Il quartetto romantico per eccellenza, *La morte e la fanciulla* di Schubert, è stato scelto dall'ensemble per esprimere l'ispirazione suscitata nell'autore dall'omonima poesia composta a fine Settecento, nei primi esempi dello spirito romantico di cui Schubert si fece interprete a livello musicale. Scritto alla fine della sua breve vita, l'autore vi trasmette la passione e la potente espressività

emanate nel crescendo drammatico, dove anche gli sguardi più sereni risultano pervasi da una diffusa inquietudine. Pieno Settecento per le scuole cremonesi, mentre il piacentino Guadagnini con il suo strumento del 1783 ha rappresentato l'ultimo liutaio del periodo classico. Piacevole e grazioso il secondo movimento *Adagio* dal *Quartetto op. 77 n.1* di Haydn, mentre poi l'attenzione dei quattro musicisti si è rivolta a Giovanni Battista Cirri, violinista e compositore del Settecento riscoperto recentemente dal gruppo in collaborazione con l'Università di Bologna: sabato sera sono stati eseguiti tre movimenti che hanno trasmesso la grazia e l'eleganza tipica del periodo Barocco. Lunghi applausi al termine.

Luisa Guerini Rocco

## EATALY

Dopo un "big" un altro "big". All'incontro con lo storico dell'arte Caroli è seguito quello con Oscar Farinetti (intervistato dal collega e amico Arturo Cardelus, conte di Amaya, che negli ultimi 16 anni ha lavorato per la Ferrero e con Farinetti ha realizzato il Nutella Point in Eataly nel mondo e ora anche all'Expo), ovvero il "padre" di Eataly, catena di ristoranti che si dedica alla diffusione dell'immagine e del gusto del cibo italiano nel mondo.

L'esperienza di Eataly nasce nel 2007 a Torino e oggi è la realtà gastronomica più d'impatto nel mondo. "Ok pasta e pizza, ma ora grazie a Eataly si sta conoscendo tutta la meraviglia del Paese a Chicago, New York, San Paolo, Mosca, Seul, Tokyo" ha affermato Cardelus. A New York è il 3° posto più visitato, dietro al Metropolitan e all'Empire State Building, con più di 7 milioni di visitatori all'anno. E ciò fa bene all'Italia". Spazio poi a Farinetti, affabulatore nato, per la prima volta a Crema. "L'Italia è il Paese dei Comuni, della diversità, è unico al mondo, la sua frammentarietà è un elemento positivo". L'esperto ha ricordato, però, che la nostra cucina non è la più grande del mondo. "Le grandi sono quelle millenarie, giapponese, indiana, cinese. La nostra è più giovane, ma è la più cool, la più desiderata e per questo avrà un grande futuro". Nel 1650, dall'arrivo del pomodoro tutto è cambiato: "La nostra cucina nasce domestica; è una cucina di casa, fresca, semplice". Infine ecco i numeri: l'Italia è lo 0.20% della superficie delle terre emerse, possiede il 70% del patrimonio artistico, 7.000 specie di vegetali commestibili, 58.000 di specie animali, 538 tipi di olive, 120 vitigni autoctoni e 1.000 tipi di mele!

Luca Guerini



## STEFANO ZURRIDA

Ha lasciato perplessi l'intervento dell'oncologo Zurrida (ok a birra, carni rosse, insaccati, vino, praticamente tutto fa bene se preso con moderazione e i vegetariani muoiono prima dei carnivori!). Forse il suo 'capo' Umberto Veronesi, non sarebbe d'accordo!

M.Z.

## LA MONTEVERDI CHIUDE CON IL 'DISSONANTE'

Si è chiusa con la musica festosa e ironica di Adriano Banchieri "I **Mondi di carta**", in particolare con l'opera *Festino, nella sera del giovedì grasso avanti cena*, opera tra le più note del musicista, monaco, poeta, conosciuto anche come Adriano da Bologna o il Dissonante. Scelta azzeccata non solo per l'originalità dell'autore e per il tema da lui sviluppato, ma anche per l'orchestra di voci chiamata a reinterpretarla: il Coro cremasco Claudio Monteverdi, diretto dal M° Bruno Gini, che ha riproposto l'opera con grande preparazione e con appassionato coinvolgimento. In questa commedia musicale, ricca di locuzioni dialettali ed effetti timbrici, calata in una festa di carnevale in cui bizzarri e curiosi personaggi si alternano sulla scena, dapprima è stata la volta de *Il diletto moderno* per introduzione, subito si è sentito l'afflato polifonico con sospiri, divagazioni e gioia espressiva ben comunicata da tutti i componenti del coro.

Con *Giustimiana* di Vecchietti e Chiazzotti, l'opera si è dilatata nel ritmo contagioso della danza e del balletto in modo cadenzato e festoso. Poi è stata la volta di *Capricciata* e *Contrappunto bestiale* a la mente, definita quasi una barzelletta, una sorta di canto e filastroca con espressioni vocali e musicali, capaci di evocare versi di animali, ma sempre con un tono allegro e quasi di scherzo. *Li festinanti* ha confermato nel tono e nella forma la prima parte dell'opera con una bell'aria di ritmo e sentimento popolare con un conclusivo convinto "cantiamo viva il destino". Si è assistito poi a una varia espressione della polifonia della corale con Vinata di Brindisi e ragioni, nella quale il gesto festoso del brindisi si è espresso in un coro di voci maschili, divenendo canto e coro collettivo.

g.mazzini

## BOUDEWIJN ZWART ALLANCONI

Splendido il carillon della rinomata Fonderia Allanconi di Bolzone. Straordinario il concerto di campane *Felicitemente rintocchi* eseguito dal maestro olandese, domenica pomeriggio nel secondo chiostro del Centro Culturale Sant'Agostino.

Zwart è un grande maestro del settore e sfodera un concerto incredibile per i non addetti ai lavori. Fitta la presenza di cremaschi ad ascoltarlo.

Esegue con maestria non tanto i tradizionali concertini che sentiamo sui nostri campanili, sempre comunque piacevoli, ma canzoni napoletane valzer e persino una fuga di Bach che lascia senza fiato chi ascolta.

Batte sui tasti come se suonasse su una tastiera di pianoforte. Il concerto dura circa un'ora. Una chicca veramente particolare presentata dal presidente dell'Ascom Antonio Zaninelli, testimonial anche del meraviglioso strumento della Allanconi.

Complimenti a tutti, in particolare al presidente de *I Mondi di Carta* Enrico Tupone, presidente anche del coro Monteverdi.



## TRUCCHI IN CUCINA TITTY E FLAVIA

Tra le varie proposte de *I Mondi di Carta*, il pubblico ha potuto incontrare Flavia Alfano e Titty d'Attoma, meglio conosciute come "Titty e Flavia". Professione: da imprenditrici a esperte in economia domestica. Segni particolari: pronte a combattere ogni nemico con bicarbonato, aceto bianco e sapone di Marsiglia. Le due donne, ora volti noti del programma di Rai 2 *Detto Fatto*, hanno aperto un sito web e scritto alcuni libri per condividere con tutti donne, uomini e giovani, i loro trucchi su come pulire in modo economico ed efficace con miscele naturali ma anche su come rendere la casa più accogliente e ordinata organizzando i vari spazi. Ai cremaschi hanno svelato alcune miscele per pulire la cucina, gli elettrodomestici e le macchie più difficili.

Tra le tante, ecco come pulire l'intero del forno: in una ciotola mettere 2 cucchiaini di bicarbonato,

*Titty e Flavia con Roberta Schira*



1 di aceto bianco, 1 di sale e 2 gocce di sapone per i piatti. Mescolare il tutto e accendere il forno fino alla temperatura di 50°. Spegnerlo il forno spargere la miscela sulle pareti e sulle teglie. Attendere fino a quando il forno diventa freddo e rimuovere la soluzione con un panno. **Eli**



## FLAVIO CAROLI ANIME E VOLTI

“Da cinque secoli un uomo nudo è uguale a se stesso, mentre nella rappresentazione figurativa dell'arte occidentale esso è drammaticamente diverso: dall'uomo-eroe di Leonardo da Vinci all'uomo di sconfinata complessità interiore – uno scarto di macelleria più che un uomo vero – di Francis Bacon”. Con queste parole Flavio Caroli, ordinario di Storia Moderna presso il Politecnico di Milano, noto per le sue apparizioni televisive, ha dato inizio, sabato 10 ottobre in sala Pietro da Cemmo, alla presentazione del suo libro *Anime e Volti, l'arte dalla psicologia alla psicanalisi*.

Il pubblico nella splendida sala da Cemmo, cui Caroli ha fatto riferimento evidenziandone la bellezza e l'indiscussa influenza di Leonardo, è stato guidato dallo studioso in un viaggio attraverso l'arte occidentale dal Quattrocento fino ai nostri giorni. Una vera lezione di storia dell'arte che

ha tenuto i presenti inchiodati alle sedie, nella ricostruzione, attraverso la proiezione di alcuni capolavori degli ultimi 500 anni di storia figurativa, del pensiero che soggiace alle *Anime e Volti* e che guida la ricerca di Caroli fin dal liceo: “ricostruire il cammino parallelo degli studi sulla Psicologia (poi Psicanalisi), e le riflessioni dei pittori sui moti dell'animo”. Partendo da Leonardo Caroli ha dimostrato come da un Quattrocento tutto interessato alla ricerca del visibile, si è passati con Leonardo a una indagine “dell'interno”, “lo sguardo è come una sonda che punta verso l'inconscio”. Da questo momento tutto cambia, la storia dell'arte è segnata da una “evolvente volontà di indagine introspettiva”. Ed ecco allora Lorenzo Lotto, artista che più in profondità riceve la lezione di Leonardo, Sofonisba Anguissola, prima donna artista la cui vita “avventurosa meriterebbe un film” che fu tramite tra Michelangelo e Caravaggio. Di quest'ultimo Caroli ha mostrato *David con la testa di Golia*, e rivolgendosi al pubblico ha chiesto “sareste in grado in questo istante di immaginare la vostra testa spiccata

dal vostro corpo?”. Caravaggio l'ha fatto, “come si parla di alpinismo estremo qui si parla di pittura estrema”. Caroli è quindi approdato all'arte contemporanea terminando la lezione con un pensiero che va oltre il figurativo o l'informale sottolineando che “se l'idea di bellezza è sopravvissuta alle tragedie del secolo scorso, non è storica, è extra storica, è oltre il tempo e non finirà mai perché è primaria”.

Domenica mattina, sempre in sala da Cemmo, è stata la volta della scrittrice **Sveva Casati Modignani** che ha presentato il suo ultimo lavoro, *La vigna di Angelica*, romanzo che ruota attorno al mondo del vino. Autrice di numerosi romanzi è stata intervistata da Rossella Canevari, scrittrice, e da Antonio Bozzo giornalista.

**Cristina Pellini**